



Prot. N. 11727 del 05.11.2025

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028**

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della già menzionata Legge, al comma 14 (Piano triennale dell'offerta formativa), dispone: “Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto”

TENUTO CONTO dell'incarico conferito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna allo Scrivente Dirigente Scolastico relativo alla direzione presso questa Istituzione Scolastica per la durata di tre anni a decorrere dal 01/09/2023 fino al 31/08/2026;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2022-2025, con i relativi aggiornamenti annuali;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2025-2028, elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 02/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8609 del 09/10/2024 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2024 con delibera n. 51;

CONSIDERATE le risultanze della RENDICONTAZIONE SOCIALE 2022-2025 e del RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2025-2028, come indicato nella Nota MIM 66850 del 29.10.2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, la seguente

INTEGRAZIONE all'ATTO DI INDIRIZZO per l'elaborazione del PTOF 25-28.

Le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione dovranno essere finalizzate a raggiungere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV 25-28

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE (per l'indirizzo professionale) E LOGICO-MATEMATICHE (per l'indirizzo tecnico) DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI PRIME E SECONDE (rilevate nelle prove somministrate al grado 10).

TRAGUARDO

Incrementare di almeno 2 punti percentuali la quota di studenti collocati nei livelli adeguati (Livello 3 o superiore) nelle prove INVALSI

- di Matematica del grado 10 dell'Istituto Tecnico
 - di Italiano del grado 10 dell'Istituto professionale
- entro l'a.s. 2027/28, rispetto alla baseline rilevata nell'a.s. 2024/2025.

Competenze chiave europee

PRIORITA'

MIGLIORARE LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

TRAGUARDO

PORTARE L'80% DEGLI STUDENTI ALMENO AL LIVELLO C.

Nel triennio s'intende:

- elaborare un curricolo di istituto delle competenze chiave con indicatori e livelli;
 - creare specifiche rubriche di valutazione;
 - istituire momenti condivisi di valutazione per tutti i gradi;
- progettare un sistema di raccolta dati anche raccordando il registro elettronico

LE SCELTE STRATEGICHE

Le priorità individuate si pongono in piena consonanza con la missione della scuola, che è quella di fornire a tutti gli studenti le maggiori opportunità possibili, in una logica democratica ed inclusiva.

Per quanto riguarda gli esiti delle prove standardizzate, l'Istituto presenta un quadro eterogeneo tale da rendere prioritario un intervento mirato sulle competenze di base, con un'azione precoce sulle classi del biennio, dove le difficoltà emergono in modo più marcato.

La scelta di focalizzare la priorità sul consolidamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche nel grado 10 risponde quindi alla necessità di agire sulle fondamenta del percorso formativo e migliorare in modo progressivo e misurabile i livelli di competenza degli studenti.

In relazione a quest'ultime, e nello specifico alle Competenze Chiave Europee, l'Istituto ha intrapreso negli ultimi anni un percorso innovativo e strutturato di monitoraggio, che ha prodotto

risultati positivi e una crescente consapevolezza professionale mostrando, tuttavia, la necessità di consolidare e sistematizzare tale processo: l'uso delle rubriche non è ancora pienamente omogeneo, la raccolta dati richiede ulteriori automatizzazioni e il monitoraggio va esteso ad altri gradi scolastici per garantire una reale comparabilità nel tempo.

In questo quadro, la scelta di assumere come priorità il miglioramento della valutazione delle Competenze Chiave risponde alla volontà di rendere il processo stabile, coerente e sostenibile, garantendo una valutazione formativa più equa, integrata e condivisa, capace di orientare la progettazione didattica e di sostenere il miglioramento degli esiti.

Il Dirigente Scolastico
Elena Accorsi
(f.to digitalmente ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)